



L'INTERVISTA

Lepore
“Per l’Xm24
rinviemo
lo sfratto”

A PAGINA VII



L'assessore Matteo Lepore

L’Xm24 e il Navile
Lepore media
“Lo sgombero?”
Meglio il dialogo”

CATERINA GIUSBERTI

SGOMBERO congelato per Xm24. Parola dell'assessore al Patrimonio Matteo Lepore, che in questi giorni ha avviato un tour nei quartieri per valutare come riqualificarli coi fondi europei. La scorsa settimana, in Bolognina, si sono presentati anche una decina di membri del collettivo di via Fioravanti. Il Comune ora tende la mano. «Non mi interessa parlare di sgombero per Xm24 - spiega Lepore -, preferisco parlare di cosa fare insieme per il quartiere e di quell'immobile, una volta ristrutturato. Questa progettazione, aperta, andrà avanti fino a novembre e tutti quelli che parteciperanno al laboratorio per noi sono interlocutori validi. Ovviamente questo dialogo non può basarsi su relazioni conflittuali, ma va orientato all'interesse della comunità, del quartiere, dei residenti e di altre associazioni. La partecipazione di Xm24 al tavolo dell'altro giorno è un primo passo».

Assessore, la lettera con cui dichiaravate “decaduta” la convenzione con Xm è allo-

ra superata?

«No. Attorno a Xm24 ci sono state proteste dei residenti, problemi di spaccio. Restiamo convinti che il bilancio di quanto fatto dal collettivo non sia stato abbastanza condiviso, ma ora ci interessa lavorare insieme. Sia che Xm24 resti lì, sia che trovi un'altra sede, ci dovrà essere un cambio. Occorrono nuove logiche di concessione degli spazi pubblici».

Quale?

«Non più quella del dialogo a due, tra il Comune e il centro sociale antagonista, ma di



Peso: 1-3%,7-41%

tante realtà che si impegnano insieme per il quartiere. Vogliamo uscire dalla logica dei rapporti clientelari, com'è successo in passato, e da quella del "diamo un immobile al centro sociale così smette di rompere le scatole". Le nuove convenzioni che stiamo discutendo per rilanciare i quartieri puntano su chi investe per il bene comune e sull'apertura di spazi ai cittadini. Non faremo patti di collaborazione, ma concessioni, come con Cassero o Vag, dove faremo una concessione - all'interno del laboratorio di quartiere -: pensiamo che lì, col dormitorio Beltrame e la "palestrina" popolare, si faccia un pezzo di welfare».

E in Bolognina?

«Lì ci sono tanti luoghi dismessi che stanno tornando nella disponibilità del Comune: Dlf, immobili Acer, entro un anno tettoia Ner-

vi, centro sociale Bertasi. Poi c'è Xm24, che è vincolato e va ristrutturato perché ha problemi di manutenzione. Dobbiamo decidere come usare questi contenitori, insieme».

Quindi lo sgombero del 30 giugno è congelato?

«I ragazzi del collettivo l'altra sera hanno partecipato ai tavoli e per la prima volta hanno portato riflessioni su cosa possono fare per la Bolognina. Se questo dialogo va avanti non abbiamo interesse ad alzare muri. Tesa una mano, fino a novembre ci prendiamo il tempo di parlare, poi faremo le scelte. Gli spazi del Comune possono ospitare realtà che si assumono impegni e che portano avanti le priorità uscite dai laboratori. Siamo disponibili a ristrutturare Xm e a discutere cosa farne, secondo una vocazione sociale e culturale».

Addio caserma dei Carabinieri?

«Qualche mese fa c'è stato detto che non ci sono le condizioni per realizzarla».

E vicolo Bolognetti?

«Entro l'estate presenteremo una proposta, legata alla cultura e ai giovani».

L'assessore di fatto congela l'ipotesi di sfratto fino a novembre "Coinvolgiamo tutti i soggetti e non alziamo muri contro i ragazzi"



L'ASSESSORE

Matteo Lepore e in alto solidarietà all'Xm contro lo sgombero



Peso: 1-3%,7-41%